

High-level political forum 2023: l'Ue presenterà la sua prima revisione volontaria

"Accelerare" il tema dell'edizione, a metà del percorso verso l'Agenda 2030: solo il 12% di 140 Target è sulla giusta strada per essere realizzato. Focus su acqua, energia, città, partnership per gli Obiettivi, imprese e innovazione

Si è svolta a luglio la prima sessione dell' **High-level political forum (Hlpf)**, l'evento annuale delle Nazioni unite per monitorare i progressi sull'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. Quest'anno sono 40 gli Stati che presentano la propria *voluntary national review*, il documento con cui i Paesi forniscono alle Nazioni unite informazioni sull'attuazione dell'Agenda 2030 a livello nazionale. **Per la prima volta la revisione volontaria sarà presentata anche dall'Unione europea.**

L'*High-level political forum* 2023 si articola in due sessioni: **dal 10 al 20 luglio** sotto gli auspici del Consiglio economico e sociale delle Nazioni unite (Ecosoc) e **dal 18 al 19 settembre** sotto l'egida dell'Assemblea generale. A conclusione delle due sessioni verrà adottata una dichiarazione politica, la cui bozza è attualmente in fase di negoziazione.

Un bilancio a metà percorso

L'Hlpf riunirà leader e delegati dei governi, delle organizzazioni internazionali, del settore privato e della società civile con l'obiettivo di monitorare la realizzazione dell'Agenda 2030, individuare risposte comuni alle crisi attuali e **accelerare gli sforzi per il raggiungimento dei 17 Obiettivi**, un'urgenza sottolineata anche nella scelta del **tema del forum** "*Accelerating the recovery from the coronavirus disease (Covid-19) and the full implementation of the 2030 Agenda for sustainable development at all levels*".

Sarà, inoltre, presentato nel dettaglio lo **stato di attuazione di cinque Obiettivi**: Goal 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", Goal 7 "Energia pulita e accessibile", Goal 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture", Goal 11 "Città e comunità sostenibili" e Goal 17 "Partnership per gli Obiettivi".

In vista dell'Hlpf è stato pubblicato un report del Segretario generale delle Nazioni unite intitolato "***Progress towards the sustainable development Goals: towards a rescue plan for people and planet***". Dal report emerge che dei 140 Target con dati disponibili (dei 169 totali), **solo il 12% è sulla giusta strada per essere realizzato**. Quasi il 50% è moderatamente o severamente fuori strada e circa il 30% è fermo o è regredito rispetto ai livelli del 2015.

La prima revisione volontaria dell'Unione europea

Nella sua prima revisione volontaria l'Unione europea ha confermato il proprio impegno nella realizzazione dei **17 Obiettivi di sviluppo sostenibile** a livello europeo e internazionale: "in un contesto di instabilità a livello globale a metà del percorso di realizzazione dell'Agenda 2030, c'è un bisogno ancora maggiore di unità, presenza diplomatica coordinata, cooperazione con i partner e investimenti senza precedenti. Diversi Paesi vulnerabili sono particolarmente esposti alle sfide delle molteplici crisi attuali. **Accelerare le azioni per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile è più urgente che mai**" si legge nell'introduzione.

Come sottolinea il documento, l' Agenda 2030 viene attuata nell'Unione europea attraverso un "*whole-of-government approach*" che pone gli Obiettivi al centro delle attività politiche, legislative e di finanziamento.

I progressi per il raggiungimento dei 17 Obiettivi nell'Unione europea non sono stati uniformi. Positive sono state le misure per assicurare lavoro dignitoso e crescita economica, ridurre la povertà e garantire pace e istituzioni solide. Maggiori sforzi sono, invece, necessari per tutelare l'ambiente e utilizzare in modo sostenibile le risorse naturali.

Maddalena Binda

Fonte: ASVIS



Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it